

CITTÀ DI
VENEZIA



Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Mobilità e Trasporti
Servizio Sportello Mobilità Terrestre

Rep. Ord. N° *vedasi timbro informatico*

Oggetto: Apertura alla circolazione ciclo-pedonale del percorso di collegamento tra via Miranese e via Asseggiano, lungo il tracciato della ex ferrovia Mestre-Trento (della Valsugana).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 270 del 23 maggio 2017 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclabile ricadente sull'ex linea ferroviaria Venezia-Trento;
- il Comune di Venezia è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (POM Metro 2014 – 2020), dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la mobilità dei residenti e city users, nonché ricucire i percorsi pedonali e ciclabili già esistenti, favorendone la connessione con la linea del trasporto pubblico;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 29/06/2016 è stato approvato il Piano Operativo del Comune di Venezia che elenca i progetti da realizzare nell'ambito del POM Metro sul territorio veneziano;

Considerato che:

- l'opera è stata completata e non sono stati riscontrati vizi e difetti tali da pregiudicare l'apertura al pubblico, secondo quanto riportato nel verbale di stato di consistenza del 21/01/2019 redatto dalla Direzione Lavori e dall'Appaltatore e Visto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il Responsabile Unico del Procedimento ha chiesto di poter consegnare l'opera all'Amministrazione Comunale per la completa fruizione da parte della cittadinanza;
- detta esigenza può essere ottemperata anche in assenza del Certificato di Regolare Esecuzione qualora siano garantiti gli aspetti inerenti la sicurezza;

IVisti:

- il verbale di consegna anticipata (nelle more del rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione) eseguito in data 25/06/2019 e registrato con prot. n. 320015/2019;
- l'ordinanza dirigenziale n. 65 del 31/01/2019 "Apertura in via temporanea alla circolazione ciclo-pedonale del percorso di collegamento tra via Miranese e via Asseggiano, lungo il tracciato della ex ferrovia Mestre-Trento (della Valsugana)";
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 17, punto 2), lettera i) dello Statuto del Comune di Venezia;
- gli artt. 5, 6, 7 del Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada";

- gli artt. 39, 40 e 41 del Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992, nonché gli artt. 122 comma 9, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 156, 158, 159, 160, 162, 165, 167, 168 e 169 del D.P.R. del 16/12/1992 ;
- la Direttiva Ministeriale 24/10/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione".

ORDINA

aprire alla circolazione di pedoni e ciclisti il percorso realizzato sul sedime della ex ferrovia Mestre-Venezia, nel tratto compreso tra via Miranese e via Asseggiano, secondo le seguenti disposizioni:

- 1.1 segnalare l'inizio e la fine del percorso promiscuo riservato a pedoni e cicli, in corrispondenza all'intersezione con via Miranese e via Asseggiano;
- 1.2 segnalare ai veicoli in transito su via Ivancich, l'attraversamento pedonale;
- 1.3 segnalare ai ciclisti e pedoni in transito sul nuovo percorso, l'attraversamento pedonale in corrispondenza dei marciapiedi di via Ivancich;
- 1.4 segnalare la continuità del percorso ciclo-pedonale promiscuo all'intersezione con le vie Ivancich e Risorgimento;
- 1.5 in corrispondenza dell'intersezione con via Risorgimento, la circolazione è regolata da impianto semaforico;
- 1.7 in corrispondenza dell'intersezione tra il nuovo percorso e via Risorgimento, assegnare il diritto di precedenza a via Risorgimento. A tal fine segnalare l'attraversamento pedonale nell'intersezione tra i due percorsi.

La presente ordinanza ha validità ed esecutività immediata.

La presente ordinanza è resa pubblica mediante la posa in opera della prescritta segnaletica stradale a cura della Direzione Lavori Pubblici. A tal fine i segnali in contrasto devono essere rimossi o oscurati.

Dell'avvenuta installazione va dato tempestivo avviso alla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile – Settore Pianificazione Mobilità e Infrastrutture e alla Direzione Polizia Locale.

All'atto della posa della segnaletica dovrà essere redatto apposito verbale riportante la data e l'ora, sottoscritto dal responsabile della realizzazione della segnaletica, che dovrà essere trasmesso alla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile – Settore Pianificazione Mobilità e Infrastrutture e alla Direzione Polizia Municipale, anche per la verifica del corretto posizionamento.

È fatto obbligo a tutti gli utenti della strada di rispettare quanto stabilito nella presente ordinanza.

Gli organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del Codice della strada, sono incaricati di far rispettare le prescrizioni del presente provvedimento.

A carico dei trasgressori alle disposizioni descritte nella presente ordinanza, saranno applicate le sanzioni amministrative previste dal Codice della strada.

A norma dell'art. 3 c. 4 della legge n. 241/1990, si avverte che, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà presentare ricorso ai sensi della legge n. 1034/1971 al TAR Veneto, per incompetenza, eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla

sua pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Avverso la presente ordinanza è altresì ammesso ricorso al Ministero dei Trasporti entro 60 giorni dalla posa della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Codice della Strada.

Mestre, 8 luglio 2019

IL DIRIGENTE
arch. Loris Sartori
(atto firmato digitalmente)

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.